

**ENTE**

**1) DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU  
PROPONENTE IL PROGETTO**

PROVINCIA DI CUNEO SU 00048

**2) DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE  
PROPONENTE IL PROGETTO**

ASSOCIAZIONE GIROTONDO - codice ente SU 00048A95

**3) EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI**

**3.a DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE  
DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**

--

**3.b DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU  
ED EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA**

--

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**4) TITOLO DEL PROGRAMMA**

GIOVANI IN MOVIMENTO

**5) TITOLO DEL PROGETTO**

BUILDING THE NET

**6) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)**

Settore A 03: A - Assistenza – 03 Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

**7) CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO**

**7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

**L'associazione Girotondo e il territorio**

L'associazione Girotondo, composta principalmente da genitori residenti a Corneliano d'Alba, un piccolo comune di circa 2000 abitanti tra le colline del Roero, si occupa da circa 20 anni di tematiche legate all'istruzione, all'educazione, all'assistenza e alla genitorialità, avvalendosi, a partire dal 2014, del supporto dei giovani volontari del Servizio Civile e collaborando con le attività proposte dal centro di aggregazione giovanile presente sul territorio, il Circolo A.R.C.I "Cinema Vekkio".

L'associazione nasce nell'anno 2000 con lo scopo di accompagnare i genitori in un cammino verso una genitorialità consapevole e di sostenere le famiglie nelle mille sfide poste quotidianamente dall'arduo compito di educare e formare le giovani generazioni, a partire dalla più tenera età, ad una crescita sana, rispettosa degli altri, improntata alla collaborazione e allo stesso tempo alla realizzazione di sé. Negli anni l'associazione si occupata di organizzare incontri di formazione per genitori, ha organizzato mercatini di raccolta fondi a favore della scuola ed ha sostenuto le azioni messe in atto dal centro di aggregazione nella programmazione dei progetti di dopo scuola e dei centri Estivi, anche grazie

all'impiego dei volontari del Servizio Civile Nazionale che si sono avvicinati.

In questo momento alcuni genitori, volontari dell'associazione, sono di sostegno agli operatori e i volontari in servizio civile nelle azioni sul territorio: reperiscono il materiale necessario per i laboratori, partecipano, insieme agli educatori, alle attività di sostegno allo studio dedicate ai bambini della scuola primaria e a quelli della scuola secondaria di primo grado e partecipano alla programmazione delle attività estive. L'Associazione inoltre supporta nuclei famigliari in difficoltà soprattutto per quanto riguarda la cura ed educazione dei figli, favorendone l'integrazione sociale e scolastica, facilitandone l'accesso ai servizi del territorio.

Il territorio su cui opera l'associazione è già sede di diversi altri gruppi: due gruppi parrocchiali (uno che raggruppa i fedeli di Corneliano d'Alba e l'altro del paese confinante, Piobesi d'Alba), due gruppi di volontari per la biblioteca (uno per ciascuno dei due comuni), una banda musicale ed un gruppo di protezione civile; sono inoltre presenti alcuni gruppi sportivi che presentano anche un comparto giovanile (pallavolo, basket e calcio). Ognuno di questi gruppi però agisce in modo individuale con pochi (o nulli) contatti con gli altri e con scarsissima coordinazione sia per quanto riguarda gli obiettivi che per quel che concerne le azioni.

Nella tabella seguente si presentano in modo schematico alcune delle attività realizzate dall'associazione Girotondo ed oggetto del presente progetto, che riguardano l'educativa di strada e il supporto a minori e nuclei in difficoltà, le attività di sostegno allo studio, le attività estive, le gite ed i laboratori.

Indicatori	Situazione di partenza
N° incontri con gli enti e le associazioni del territorio	- 4 all'anno
N° attività comuni con altri enti ed associazioni del territorio	- 2 all'anno
Attività rivolte ai bambini della Scuola Primaria (età 6 – 11) Quali?	- Attività durante l'anno scolastico, che coinvolgono circa 20 bambini - Attività estive, che coinvolgono circa 90 bambini
Attività rivolte ai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado (età 11- 14) Quali?	- Attività durante l'anno scolastico, che coinvolgono circa 15 ragazzi - Attività estive, che coinvolgono circa 20 ragazzi
Attività rivolte ai ragazzi della Scuola Secondaria di Secondo Grado (età 14-18)	- Attività estive, che coinvolgono circa 15 ragazzi
Attività rivolte a nuclei con minori in difficoltà	- Attività di consulenza e orientamento all'utilizzo dei servizi del territorio: 12 incontri all'anno - Corsi di Italiano per donne straniere; uno all'anno -
Azioni di promozione e di comunicazione?	- Volantinaggio, mail list...

### Criticità e bisogni

Le attività portate avanti in modo continuativo sul territorio hanno permesso nel tempo un'attenta lettura delle necessità del territorio e del progressivo cambiamento delle stesse, contribuendo a stabilire obiettivi specifici adeguati ai bisogni di una comunità che, pur mantenendo le caratteristiche tipiche delle piccole città, sta vivendo numerose modificazioni del tessuto sociale, sia a livello economico che relazionale, sulla scia dei macro-cambiamenti che negli ultimi vent'anni hanno influenzato la società. Le criticità sono maggiormente sentite da alcune fasce della popolazione che presenta fragilità di tipo sociale e economico anche per la difficoltà ad integrarsi nel contesto locale ad utilizzare i servizi e a usufruire delle reti formali e informali di supporto.

In un mondo sempre più interconnesso a livello virtuale, le relazioni reali appaiono sempre più fragili e superficiali, soprattutto per le fasce d'età giovanili, che risultano maggiormente influenzate da questo fenomeno. I giovani hanno dimostrato negli ultimi anni un crescente disagio nel vivere il quotidiano come comunità reale fatta di scambi interpersonali, nonché una grande fatica nella risoluzione dei conflitti e delle difficoltà, scolastiche o relazionali. A ciò si aggiunge uno scarso interesse del mondo adulto, completamente assorbito nel lavoro o nella sua mancanza, alla richiesta dei giovani di essere considerati parte integrante ed attiva della comunità e di avere a disposizione occasione e spazi di sperimentazione e di aggregazione. Le risposte fornite dalla collettività a queste richieste sono state poco efficaci e omogenee, in quanto non coordinate nelle azioni e negli obiettivi e spesso legate più al mondo

dell'intrattenimento che dell'educazione. Il cambiamento si è registrato anche presso l'associazione Girotondo: se all'inizio dell'attività erano molteplici i momenti di confronto fra gli enti del territorio coinvolti in azioni di politiche, negli ultimi anni è stato sempre più difficile far sedere allo stesso tavolo genitori, enti ed associazioni. I pochi momenti di incontro che sono stati realizzati, circa quattro in un anno, non sono sufficienti a creare omogeneità negli obiettivi e a dare l'avvio a regolari attività co-programmate e condivise.

Riteniamo che questa frammentazione negli obiettivi e questa scarsità di attività condivise, che negli ultimi tempi non sono più di due all'anno, oltre a svelare l'immagine di un mondo adulto poco capace, non sia di nessun aiuto ai più giovani, che spesso mancano di esempi di comunicazione efficace e di collaborazione. La comunità deve quindi tornare ad essere una "comunità educante", le cui parti collaborino alla costruzione di un modello educativo condiviso, che tenga conto della necessità di bambini e ragazzi di far parte del tessuto sociale in modo attivo e critico. I giovani devono diventare protagonisti delle attività a loro destinate, dalla progettazione alla realizzazione, contrastando i cambiamenti imposti da una società di soggetti isolati sempre più incentrata sull'individualismo a discapito della collaborazione, della condivisione e della costruzione di legami e relazioni solide.

Grazie ad un ricambio generazionale all'interno dell'associazione, che si è arricchita di alcuni nuovi membri da poco diventati genitori, è emersa la necessità di ampliare gli interventi a favore dei neogenitori e dei bambini nella primissima infanzia (fascia di età 0-6 anni), per quali al momento non esistono sul territorio né attività, dedicate né momenti di incontro.

### **La sfida sociale: *Building the net***

Con il progetto *Building the net*, l'associazione Girotondo intende promuovere azioni di partecipazione dei ragazzi alla vita del territorio, educando alla cittadinanza attiva e collaborando con tutti gli enti presenti sul territorio, quali Comune, scuola e associazioni sportive. L'Associazione intende altresì promuovere azioni per supportare i nuclei familiari con minori in difficoltà scolastica e sociorelazionale. La sfida consiste nell'ideare e nel sostenere percorsi di crescita che incoraggino ad agire come cittadini a livello individuale e collettivo, per operare cambiamenti e sostenere riflessioni che mettano in collegamento problematiche locali con quelle globali. Le azioni previste dal progetto perseguono l'intento di smuovere un territorio in cui i giovani sono considerati troppo spesso come utenti passivi di servizi, aprendo la possibilità di coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi nella progettazione e attuazione di alcune attività da condurre in autonomia e da proporre alla cittadinanza. Il progetto mira a implementare la rete delle famiglie al fine di implementare azioni di solidarietà e reciprocità per favorire la crescita e le pari opportunità dei minori. L'associazione agisce nella convinzione che promuovere le azioni capaci di rendere bambini e ragazzi attori protagonisti del loro percorso di formazione sia il modo migliore per venire incontro ai bisogni di un'utenza giovanile che necessita, per crescere, di uno spazio in cui sperimentare, apprendere, sviluppare liberamente capacità e talenti e di un luogo in cui essere sostenuti nello sforzo verso la conoscenza di sé stessi, l'autonomia e la capacità di vivere in gruppo. Vi è la convinzione che un contesto educante può e deve prendersi cura di tutti i suoi membri sviluppando attenzione e sensibilità, favorendo azioni inclusive e spirito di accoglienza per le situazioni che presentano maggior fragilità.

Nello specifico, l'associazione vuole perseguire questi obiettivi mettendo in atto azioni mirate a contrastare la povertà educativa in un'ottica multidimensionale, creando per gli utenti la possibilità di:

- 1) **Apprendere per comprendere:** cioè stimolare l'apprendimento, la capacità di analisi, il problem solving, e decision making.
- 2) **Apprendere per essere:** cioè attivarsi per sostenere la costruzione dell'identità e di un sistema di valori e per permettere l'accesso ad attività ricreative in un'ottica di piena integrazione e scambio reciproco
- 3) **Apprendere per vivere insieme:** cioè stimolare l'acquisizione di consapevolezza dell'importanza dell'appartenenza ad una comunità, dell'interazione sociale, del rispetto reciproco e della non discriminazione.
- 4) **Apprendere per condurre una vita autonoma e attiva:** cioè adoperarsi per preservare la salute, l'integrità e la sicurezza come condizioni funzionali all'educazione.

Un simile approccio necessita il coinvolgimento della comunità nella sua completezza; per raggiungere questi obiettivi è **necessario un continuo dialogo tra gli enti e le istituzioni presenti sul territorio**, in modo che le decisioni prese in materia di politiche per la famiglia e per i giovani<sup>4</sup>

è un e le azioni intraprese per attuarle dai diversi attori coinvolti siano coerenti e rispecchino ideali comuni e condivisi. Diventa quindi di fondamentale importanza per l'associazione **la produzione di materiale d'archivio e la promozione delle attività avviate**, in modo da **creare uno storico degli interventi attivati, dare visibilità alle buone pratiche intraprese per permetterne la diffusione, coordinandosi con gli altri enti coinvolti nelle politiche giovanili**. Tale azione di costruzione di memoria, di valorizzazione delle attività e di comunicazione comporta però un notevole dispendio di

energie e di tempo e per questo molto spesso viene svolto in modo superficiale e frammentario, a volte creando malintesi con gli enti con i quali si collabora e con la cittadinanza. È quindi molto importante **curare e sistematizzare le attività di documentazione**, creando un archivio che raccolga il materiale prodotto durante gli interventi (disegni, fotografie, video, report), lo riordini e lo diffonda in modo da **aumentare la visibilità delle attività, aprire un canale continuo di comunicazione** con gli utenti, con la cittadinanza e con gli enti e di **permettere la creazione di reti con altre realtà simili**.

## 7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

Attività	Destinatari
1. Avviare una collaborazione continua con gli enti e le associazioni del territorio per ricercare una comunione di intenti e per proporre attività comuni dagli obiettivi condivisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti del territorio</li> <li>- (Comune, Servizio Socio-Assistenziale)</li> <li>- Associazioni del territorio e i loro volontari (Associazione Genitori Piobesi d'Alba, parrocchie, gruppi sportivi, associazione volontari biblioteca, pro loco...)</li> <li>- Circa 280 minori utenti dei servizi e partecipanti alle attività del Cinema Vekkio</li> <li>- N. 2 Operatori del circolo Cinema Vekkio</li> </ul>
2. Potenziamento delle attività destinate ai bambini e agli adolescenti realizzate presso il Centro Aggregativo Cinema Vekkio per contrastare e prevenire ogni forma di povertà educativa e culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 2 Operatori del circolo Cinema Vekkio</li> <li>- N. 8 di famiglie di bambini dai 0 ai 3 anni</li> <li>- Bambini scuola dell'infanzia (circa 40)</li> <li>- Bambini scuola primaria (circa 80)</li> <li>- Ragazzi scuola secondaria di primo grado (circa 120)</li> <li>- Adolescenti frequentanti il circolo in modo informale (circa 40)</li> <li>- Genitori (circa 20)</li> </ul>
3. Potenziamento della comunicazione delle attività e creazione di una rete collaborativa.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti del territorio</li> <li>- Circa 280 minori utenti dei servizi</li> <li>- Cittadinanza del territorio</li> </ul>

## 8) OBIETTIVO DEL PROGETTO

### DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030

Con tale progetto si pensa di intervenire per il raggiungimento dei seguenti **Obiettivi dell'Agenda ONU 2030**:

**Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.**

**Obiettivo 1: Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo**

Nei periodi di crisi economica, si è sempre assistito ad un aumento consistente del tasso di povertà assoluta individuale, dai dati Istat emerge per esempio che si è passati dal 3,6% del 2008 al 7,3% del 2013 fino al 7,6% nel 2015. Se pensiamo che l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo possa divenire un elemento scatenante di una nuova crisi economica, nel 2021 ci troveremo ad affrontare un altro periodo difficile.

Sono sempre i dati Istat che ci dimostrano come vi sia una forte connessione tra la povertà ed il livello di istruzione personale, i dati indicano che la diffusione della povertà diminuisce al crescere del titolo di studio; se la persona di riferimento ha conseguito un titolo almeno di scuola secondaria superiore l'incidenza è pari al 3,8%, mentre si attesta su valori attorno al 10,0% se ha al massimo la licenza di scuola media

Partendo da queste considerazioni si può capire il valore sociale degli interventi dell'associazione Girotondo, che attraverso attività di animazione, sostegno scolastico, laboratori creativi, ecc., prova a garantire una vita dignitosa, affinché tutti gli esseri umani, soprattutto i più giovani, possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano.

Da sempre l'associazione Girotondo ritiene che la cultura e l'educazione siano i pilastri su cui la società dovrebbe

poggiare le proprie fondamenta e considera quindi fondamentale contrastare la povertà educativa e culturale che spesso colpisce le persone più fragili socialmente ed economicamente, fornendo a tutti, opportunità di accedere con facilità a momenti di formazione, di crescita culturale e di svago.

Gli obiettivi e le attività che si realizzeranno con questa iniziativa rilevano come tale progetto contribuisca in modo considerevole alla realizzazione del Programma in cui è inserito, **rafforzando la coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra le generazioni e le culture e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.**

### **OBIETTIVO GENERALE**

La meta che il progetto vuole raggiungere è quella di **contribuire a creare una comunità coesa e attenta alle esigenze dei più giovani, in cui venga dato spazio alle relazioni, all'educazione e alla cultura, più che all'intrattenimento individuale e al consumo. Una comunità in cui il mondo adulto collabori per creare spazi di sviluppo improntati alla collaborazione più che alla competizione, in cui ogni ragazza, ragazzo, bambina o bambino possa sentirsi protagonista della propria crescita come persona e come cittadino.**

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

<b>Obiettivo specifico A: Creazione di una comunità educante in cui i giovani siano parte attiva, attraverso incontri ed eventi mirati a potenziare la condivisione di obiettivi, la collaborazione intergenerazionale e il coinvolgimento di tutta la popolazione.</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Risultati attesi</b>
N° incontri con gli enti e le associazioni del territorio	- 4 all'anno	- 1 incontro al mese
N° attività comuni con altri enti ed associazioni del territorio	- 2 all'anno	- avviamento di collaborazioni continuative con attività settimanali o mensili (es: apertura settimanale della biblioteca comunale per letture per bambini e incontri per genitori).
N° attività progettate da giovani (gruppi informali o strutturati)	- Nessuna	- almeno due attività annuali

<b>Obiettivo specifico B: Contrastare la povertà educativa e culturale creando per alcuni nuclei famigliari, singoli adulti e minori, gruppi di età occasioni di incontro mirate alla promozione della conoscenza del territorio, conoscenza del territorio, alla discussione di temi legati all'educazione, alla pedagogia e all'attualità, arte, musica, lettura,</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Risultati attesi</b>
N° famiglie con bambini e bambine nella fascia 0-3 anni	- Nessun partecipante	- Formazione di un gruppo di almeno 8 famiglie con bambini in questa fascia d'età
N° bambini della Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)	- Nessun partecipante	- Formazione di un gruppo di almeno 15 partecipanti ad attività mirate a questa fascia d'età
N° bambini della Scuola Primaria (6-11 anni)	- 20 partecipanti durante l'anno scolastico. - Circa 90 partecipanti alle attività estivi	- 25 partecipanti durante l'anno scolastico - 100 partecipanti durante le attività estive
N° ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado (11-14)	- Circa 15 partecipanti durante l'anno scolastico. - circa 20 partecipanti durante le attività estive	- Circa 20 partecipanti durante l'anno scolastico - Circa 25 partecipanti durante le attività estive
N° Ragazzi della Scuola Secondaria di Secondo Grado (età 14-18)	- Circa 15 ragazzi/e durante le attività estive	- Circa 20 ragazzi/e durante le attività estive

N° Genitori	Nessun evento dedicato	Creazione di eventi che coinvolgano un gruppo di almeno 10-15 genitori
-------------	------------------------	--

**Obiettivo specifico C: Comunicare per fare rete: potenziare la comunicazione delle attività per permettere la partecipazione di più persone e creare un archivio storico destinato alla diffusione delle buone pratiche messe in atto dall'associazione sul territorio.**

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Modalità di comunicazione e di condivisione delle attività	- Sporadiche pubblicazioni sui social riguardo all'attivazione/svolgimento delle attività	- 1 sito internet e 2 pagine social per condividere le attività e gli incontri dell'associazione.
Modalità di conservazione dello storico delle attività	- Nessuna attività di archivio o di conservazione dello storico delle attività	- Creazione di un archivio in cui conservare tutto ciò che riguarda le attività proposte (fotografie, video...)
Modalità di contatto con altre associazioni.	- Sporadici contatti con altre associazioni del territorio (es. Associazione genitori del comune di Piobesi d'Alba)	- Una banca dati delle associazioni attive sul territorio che raccolga i contatti e settori di intervento dei vari enti.

## 9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO

### 9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

#### Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate **attività di formazione** a carattere **generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un accompagnamento all'esperienza attraverso una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall'avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato "**bilancio dell'esperienza**" finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So.s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l'impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

<b>Obiettivo specifico A: Creazione di una comunità educante in cui i giovani siano parte attiva attraverso incontri ed eventi mirati a potenziare la condivisione di obiettivi, la collaborazione intergenerazionale e il coinvolgimento di tutta la popolazione.</b>	
<b>Macro Azioni</b>	<b>Dettaglio delle attività</b>
<b>1. CREARE, CONTATTANDO ESPONENTI DI DIVERSI ENTI DEL TERRITORIO, MOMENTI DI RIFLESSIONE SU PROBLEMATICHE SOCIALI E INDIVIDUAZIONE DI TEMATICHE SENSIBILI CONDIVISE SU CUI LAVORARE.</b>	<p>1.1 Contattare tutte le associazioni e gli enti del territorio (associazione genitori di Piobesi d'Alba, parrocchie, pro loco, associazione volontari biblioteca, società sportive, assessore comunale per le politiche giovanili..servizi sociali.).</p> <p>1.2 Contattare un gruppo di ragazzi tra i frequentatori del centro di aggregazione che desiderino partecipare al gruppo di discussione</p> <p>1.3 Stabilire un primo incontro in cui delineare i punti di contatto educativo su cui si desidera collaborare. Individuare tematiche sensibili e problematiche sociali su cui si ritenga necessario avviare riflessioni ed approfondimenti.</p> <p>1.4 Richiamare mensilmente il gruppo creatosi per incontri di condivisione del lavoro svolto e per eventuali altre collaborazioni</p> <p>1.5 Predisporre incontri specifici con i Servizi Sociali del territorio al fine di condividere le conoscenze delle problematiche sociali del territorio emerse nell'attività del centro di aggregazione;</p> <p>1.6 Attivare con i giovani partecipanti al gruppo una ricerca sulle tematiche sensibili emerse con interviste ai personaggi di rilievo della comunità.</p> <p>1.7 Organizzare con il gruppo dei giovani una campagna di sensibilizzazione sulle problematiche sociali emerse negli incontri ai punti 1.3 e 1.4.</p>
<b>2. COLLABORARE CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI CONTATTATE PROPONENDO ATTIVITA' COMUNI DAGLI OBIETTIVI CONDIVISI</b>	<p>2.1 Stabilire, a partire dai punti di contatto educativo delineati al punto 1.3, gli obiettivi comuni che si intendono raggiungere tramite le diverse collaborazioni.</p> <p>2.2 Individuare le attività che possono nascere o che possono essere potenziate grazie alla collaborazione tra i diversi enti con particolare attenzione ai soggetti più fragili</p> <p>2.3 Programmare gli interventi a seconda delle necessità di ciascun ente coinvolto (Esempi: Attivare gruppi per l'apprendimento dell'Italiano; Attivare l'accompagnamento delle famiglie ai servizi del territorio;Coadiuvare il gruppo volontari biblioteca comunale permettendo l'apertura dei locali della biblioteca 2 mattine a settimana con letture animate per bambini nella fascia 0/3 anni e promuovere incontri per genitori.</p> <p>2.4 Organizzare con la proloco una serie di incontri serali sulla genitorialità o stabilire con lo stesso gruppo una domenica al mese da dedicare a giochi per bambini e famiglie)</p> <p>2.5 Definire i ruoli di ogni ente per ogni intervento/evento/attività.</p> <p>2.6 Stabilire un calendario di interventi/eventi/attività.</p> <p>2.7 Stimolare il gruppo di giovani contattato per gli incontri al punto 1 a partecipare alla programmazione e alle attività nate da queste collaborazioni.</p>

<b>Obiettivo specifico B: Contrastare la povertà educativa e culturale creando per diversi gruppi di età occasioni di incontro mirate alla promozione di arte, musica, lettura, conoscenza del territorio, ed alla discussione di temi legati all'educazione, alla pedagogia e all'attualità.</b>	
<b>Macro Azioni</b>	<b>Dettaglio delle attività</b>
<b>1. POTENZIARE LE AZIONI DEDICATE</b>	<p>1.1 Sostenere gli utenti nello studio e nei compiti.</p> <p>1.2 Aiutare in modo più sistematico i bambini e i ragazzi che presentano difficoltà</p>

<b>A BAMBINI, ADOLESCENTI E FAMIGLIE REALIZZATE PRESSO IL CENTRO CENTRO DI AGGREGAZIONE "CINEMA VEKKIO"</b>	<p>nell'apprendimento.</p> <p>1.3 Creare occasioni per sviluppare negli utenti le skills di problem solving, decision making e di pensiero critico tramite la partecipazione attiva alle discussioni e proposta di attività specifiche come giochi di ruolo simulazioni e dibattiti.</p> <p>1.4 Incentivare nei giovani l'uso autonomo del centro di aggregazione</p> <p>1.5 Promuovere la collaborazione tra i vari gruppi di età.</p> <p>1.6 Attivare incontri specifici per genitori.</p> <p>1.7 Attivare corso di Italiano per adulti</p>
<b>2. FORNIRE STIMOLI E PROPOSTE CULTURALI E SOSTENERE UNO STILE DI VITA SANO</b>	<p>2.1 Proporre gite e uscite per partecipare ad eventi culturali anche fuori dal territorio (mostre, concerti, visite a musei o spettacoli teatrali)</p> <p>2.2 Proporre attività di promozione della lettura.</p> <p>2.3 Proporre laboratori artistici e musicali.</p> <p>2.4 Attivare laboratori di STEM (Science Technology Engineering and Maths)</p> <p>2.5 Offrire merende salutari.</p> <p>2.6 Proporre attività di trekking e conoscenza del territorio</p>

**Obiettivo specifico C: Comunicare per fare rete: potenziare la comunicazione delle attività per permettere la partecipazione di più persone e creare un archivio storico destinato alla diffusione delle buone pratiche messe in atto dall'associazione sul territorio.**

Macro Azioni	Dettaglio delle attività
<b>1. CREAZIONE DI UN ARCHIVIO</b>	<p>1.1 Documentare tutte le attività gli eventi e gli interventi dell'associazione.</p> <p>1.2 Produrre video e fotografie degli eventi/attività ai quali si è preso parte.</p> <p>1.3 Produrre rielaborazioni scritte (verifiche, report, articoli post) delle attività.</p> <p>1.4 Ricercare, raccogliere e catalogare il materiale prodotto durante gli anni passati.</p> <p>1.5 Raccogliere e catalogare il materiale prodotto durante le nuove attività.</p> <p>1.6 Creare un sito internet che raccolga e mostri al pubblico il lavoro svolto e le proposte fatte.</p>
<b>2. DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA' SU GIORNALI LOCALI E SOCIAL</b>	<p>2.1 Produzione di locandine, flyer e video pubblicitari delle attività.</p> <p>2.2 Contattare giornali locali per avviare una collaborazione.</p> <p>2.3 Pubblicazione del materiale prodotto ai punti 1.2, 1.3, 2.1 sui giornali locali e sui social.</p> <p>2.4 Garantire una presenza assidua sui social per comunicare con continuità alla cittadinanza le attività proposte.</p> <p>2.5 Aprire, mediante i social, un canale comunicativo preferenziale con la cittadinanza che potrà così commentare le attività e suggerire interventi.</p> <p>2.6 Captare più facilmente i bisogni della comunità tramite una comunicazione più efficace.</p>
<b>3. RICERCA DI REALTA' SIMILI SU ALTRI TERRITORI</b>	<p>3.1 Effettuare ricerche su internet e altri canali per mappare le realtà simili a "Girotondo" fuori dal territorio.</p> <p>3.2 Suddividere tali realtà in gruppi accomunati da un medesimo obiettivo e da come si collegano agli obiettivi di "Girotondo" (es: associazioni dedicate all'educativa, associazioni di genitori, associazioni per attività ludiche...)</p> <p>3.3 Creare una banca dati delle associazioni</p> <p>3.4 Avviare contatti con le associazioni rintracciate (tramite Internet o telefono).</p> <p>3.5 Progettare attività da proporre alle associazioni contattate.</p> <p>3.6 Cercare di avviare collaborazioni e scambi con tali associazioni proponendo attività in comune.</p>

**9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1) (\*)**

## CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Accompagnamento all'esperienza												
Monitoraggio Valutazione												
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma												
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro												
A1. CREARE, CON ESPONENTI DI DIVERSI ENTI DEL TERRITORIO, MOMENTI DI RIFLESSIONE SU PROBLEMATICHE SOCIALI												
A2. COLLABORARE CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI PROPONENDO ATTIVITA' COMUNI DAGLI OBIETTIVI CONDIVISI												
B1. POTENZIARE LE AZIONI REALIZZATE PRESSO IL CENTRO CENTRO DI AGGREGAZIONE "CINEMA VEKKIO"												
B2. FORNIRE STIMOLI E PROPOSTE CULTURALI E SOSTENERE UNO STILE DI VITA SANO												
C1. CREAZIONE DI UN ARCHIVIO.												
C2. DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA' SU GIORNALI LOCALI E SOCIAL												
C3. RICERCA DI REALTA' SIMILI SU ALTRI TERRITORI												

### 9.3) RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

#### **FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

#### **ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA**

durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un "patto di servizio". Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

#### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

#### **BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO**

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento

delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

### **INCONTRI DI CONFRONTO**

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza. Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prenderci cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti.

<b>Azioni</b>	<b>Ruolo ed attività previste per i volontari</b>
<b>OBIETTIVO A</b> 1. CREARE, CONTATTANDO ESPONENTI DI DIVERSI ENTI DEL TERRITORIO, MOMENTI DI RIFLESSIONE SU PROBLEMATICHE SOCIALI E INDIVIDUAZIONE DI TEMATICHE SENSIBILI CONDIVISE SU CUI LAVORARE.	1.1 Supportare i volontari dell'associazione nel contattare altri Enti ed associazioni. 1.2 Porsi come "intermediario" Tra i volontari adulti dell'associazione e i giovani che frequentano il centro di aggregazione, condividere con loro il progetto e invitarli a partecipare agli incontri previsti con i rappresentanti delle associazioni. 1.3 Partecipare al primo incontro tra associazioni con i giovani contattati. 1.4 Coordinare il gruppo dei giovani e agevolare la loro partecipazione agli incontri del gruppo allargato. 1.5 Partecipare agli incontri del gruppo giovani come coordinatore e supporto nella ricerca per l'attivazione della campagna di sensibilizzazione. 1.6 Accompagnare il gruppo dei giovani nella creazione della campagna di sensibilizzazione.
<b>OBIETTIVO A</b> 2. COLLABORARE CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI CONTATTATE PROPONENDO ATTIVITA' COMUNI DAGLI OBIETTIVI CONDIVISI	2.1 Partecipare, come guida del gruppo dei giovani, agli incontri per delineare gli obiettivi educativi comuni. 2.2 Proporre attivamente, in base ai propri interessi e capacità e agli obiettivi riconosciuti al punto 2.1 le attività, gli eventi, gli interventi da attivare. 2.3 Partecipare alla programmazione dei suddetti eventi. 2.4 Partecipare alla definizione dei ruoli di ogni ente e del ruolo del volontario nello svolgimento di ogni attività. 2.5 Partecipare alla programmazione del calendario delle attività. 2.6 Contattare e coordinare il gruppo di giovani per stimolare la loro partecipazione agli eventi e alle attività.
<b>OBIETTIVO B</b> 1. COLLABORARE CON GLI OPERATORI DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE "CINEMA VEKKIO" NELLE AZIONI DEDICATE A BAMBINI, ADOLESCENTI E FAMIGLIE	1.1 Supporto agli utenti nello studio e nei compiti. 1.2 A seconda della predisposizione, degli studi e degli interessi del volontario, sostegno individuale agli utenti con difficoltà nell'apprendimento. 1.3 Partecipazione alle discussioni informali con l'utenza riguardo alle problematiche del gruppo e partecipazione alle attività specificamente pensate per lo sviluppo delle skills di problem solving, decision making e pensiero critico. 1.4 Sostenere i gruppi di ragazzi più giovani nel loro desiderio di maggiore autonomia lavorando con loro nei momenti in cui il centro viene gestito dai ragazzi in modo autonomo. 1.5 Collaborare con i diversi gruppi di età affinché imparino a cooperare nelle attività quotidiane. 1.6 Aiutare gli operatori nell'organizzazione e nella gestione pratica dei momenti di incontro per genitori.
<b>OBIETTIVO B</b>	2.1 Accompagnare gli operatori nelle gite e nelle uscite.

2. FORNIRE STIMOLI E PROPOSTE CULTURALI E SOSTENERE UNO STILE DI VITA SANO	2.2 Progettare e partecipare ai laboratori in base ai propri interessi e passioni. 2.3 Partecipazione a momenti aggregativi legati alla sensibilizzazione di uno stile di vita sano (merende).
OBIETTIVO C 1. CREAZIONE DI UN ARCHIVIO.	1.1 Partecipare e documentare tutte le attività gli eventi e gli interventi dell'associazione. 1.2 Produrre fotografie, video e report scritti. 1.3 In una prima fase seguire gli altri volontari dell'associazione e gli educatori nella redazione di report, articoli e post, in un secondo momento il volontario potrà cominciare a scrivere tale documentazione dal proprio punto di vista. 1.4 Seguire e supportare volontari ed educatori nella ricerca e catalogazione del materiale prodotto in passato. 1.5 Aiutare gli operatori nella raccolta e catalogazione del materiale prodotto 1.6 Collaborare nella creazione del sito internet e caricare tutto il materiale prodotto.
OBIETTIVO C 2. DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA' SU GIORNALI LOCALI E SOCIAL	2.1 In un primo momento il volontario seguirà gli operatori nella creazione di volantini, flyer e i video pubblicitari delle attività, per acquisire le competenze necessarie. Secondariamente il volontario produrrà il materiale in autonomia 2.2 Supportare gli operatori nei contatti ai giornali locali. 2.3 Supportare gli operatori nelle pubblicazioni sui social, acquisendo autonomia nella gestione dei social. 2.4 Assicurarsi che i volantini delle attività e le fotografie vengano condivise con assiduità sui social. 2.5 Consultare assiduamente i social dell'associazione per mantenere i contatti con chiunque deciderà di interagire. 2.6 Segnalare agli operatori le richieste, i consigli e i suggerimenti raccolti sui social.
OBIETTIVO C 3. RICERCA DI REALTA' SIMILI SU ALTRI TERRITORI	3.1 Aiutare i volontari dell'associazione nella ricerca di associazioni simili su altri territori. 3.2 Supportare gli operatori nella suddivisione delle associazioni in base agli obiettivi. 3.3 Affiancare gli operatori nella creazione di una "banca dati" delle associazioni compatibili con "Girotondo". 3.4 Aiutare gli operatori nel contattare le associazioni rintracciate. 3.5 Partecipare alla progettazione delle attività da proporre alle associazioni contattate. 3.6 Affiancare volontari e operatori nelle collaborazioni avviate.

#### **9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE**

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio, ....)**, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile

Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.
Tutte le attività	2	Educatori del centro di aggregazione	Gestione dell'inserimento, dell'accompagnamento e della formazione dei volontari Organizzazione e conduzione delle attività per minori. Promozione delle attività realizzate dall'ente
Attività rivolti ai minori	10	Volontari di "Cinema Vekkio"	Organizzazione e conduzione delle attività per minori. Promozione delle attività realizzate dall'ente.
Facilitare la collaborazione tra gli enti sul territorio. Fornire stimoli e proposte culturali.	10	Volontari delle associazioni del territorio (volontari biblioteca, Protezione civile, associazioni sportive, pro loco...)	Collaborazione con l'ente nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi e attività rivolti ai minori e alla cittadinanza in generale
Tutte le attività	2	Sindaci dei comuni di Piobesi e Corneliano d'Alba	Collaborazione con l'ente nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi e attività rivolti ai minori e alla cittadinanza in generale.

### **9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

<b>Attrezzature</b>	<b>Azione</b>
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi del Comune di Tortona	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Tortona	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Telefono del centro di aggregazione	Contatto di enti e associazioni Mantenere i rapporti con le associazioni e gli enti contattati
4 PC	Ricerche

	Stesura articoli riguardanti le attività, volantini e inviti Invio di articoli e inviti a giornali locali Pubblicazione sui social di fotografie, volantini, inviti, creazione di eventi
1 Furgoncino del Circolo Cinema Vekchio	Trasporto materiale per gli eventi
1 Proiettore	Proiezione film, fotografie e video in luoghi pubblici
1 Generatore e 2 amplificatori portatili	Attività da svolgere sul territorio fuori dalla sede.

Locali	Azione
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile del Comune di Tortona e dalla sede per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Tortona) del Programma	Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza
Sede del centro di aggregazione circolo A.R.C.I. "Cinema Vekchio"	Attività con bambini e ragazzi Incontri con enti e associazioni
Sala prove del circolo A.R.C.I "Cinema vekchio"	Progettazione e conduzione laboratori musicali

Materiali	Azione
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile del Comune di Tortona	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
Materiale di cancelleria	Tutte le attività
Materiale per laboratori (carta, colori, pennelli, materiale per costruire come legno e plastica, stoffe, forbici, colle...)	Progettazione e conduzione di laboratori creativi.

### **10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO**

Si richiede:

- Disponibilità ad un orario flessibile, per la gestione di attività progettuali in orario serale e/o in giorni festivi.
- Rispetto della normativa per la privacy.

### **11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO**

Per candidarsi al progetto **non è richiesto nessun requisito specifico.**

Si individuano le seguenti esperienze e/o titoli che verranno valutati positivamente e che vengono definiti requisiti preferenziali:

- possesso di un diploma di scuola superiore

- Patente di guida
- Precedenti esperienze nell'ambito del volontariato, specialmente in attività di animazione con minori.

## **12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO**

<b>Partner</b>	<b>Azione</b>	<b>Apporto alla realizzazione del progetto</b>
Comune di Corneliano d'Alba Cod. fiscale: 00324510049.	Creazione di una comunità educante in cui i giovani siano una parte attiva Contrasto alla povertà educativa creando occasioni di incontro La comunicazione come strumento per fare rete	Sostiene le attività associative con un contributo economico che permette il pagamento del canone d'affitto degli spazi presso cui vengono realizzate del progetto
Comune di Piobesi d'Alba Cod. fiscale: 00318930047	Creazione di una comunità educante in cui i giovani siano una parte attiva Contrasto alla povertà educativa creando occasioni di incontro La comunicazione come strumento per fare rete	Sostiene le attività associative con un contributo economico che permette il pagamento del canone d'affitto degli spazi presso cui vengono realizzate del progetto
"Cinema Vekio" Cod. fiscale: 90030300041	Gestione attività di animazione per bambini ed adolescenti	Il cinema Vekio mette a disposizione: 10 soci educatori per circa 500 ore annuali per la gestione delle attività di animazione realizzate con i bambini ed i ragazzi. materiale e strumentazione audio e video per la gestione di attività di animazione (1 furgoncino, 1 proiettore, 1 generatore e 2 amplificatori...)

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

### **13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI**

Nessuno

### **14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI**

Nessuno

### **15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **16) SEDE DI REALIZZAZIONE (\*)**

Le sedi della formazione generale sono:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)

- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **17) SEDE DI REALIZZAZIONE**

a sede della formazione specifica è: “Cinema Vekkio” Corso Riddone 3 - Corneliano d'Alba (CN).

### **18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE**

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
  - il metodo dei casi;
  - i giochi di ruolo;
  - le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

### **19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO**

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO</b>	<b>MODULO FORMATIVO</b>	<b>CONTENUTI TRATTATI</b>	<b>N. ORE</b>
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	8
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto	Presentazione del Settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente. Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio.	8
Obiettivo A 1.2-1.4-1.5	Reti giovanili al lavoro: leggere i bisogni del territorio e stimolare la	Il modulo intende presentare: - vari modi in cui interpretare le richieste di un	4

	partecipazione giovanile.	territorio - come coinvolgere la popolazione, soprattutto quella giovanile, nella progettazione e attuazione di eventi ed attività che rispondano a queste richieste.	
Obiettivo A 1.1-1.2-1.3-1.4	Tessere la rete: come e perché mettere in comunicazione gli attori sociali.	Obiettivi del modulo: - mostrare i benefici del lavoro di rete, delle collaborazioni tra enti nella ricerca di un vero benessere per la popolazione. Un benessere fatto di condivisione, collaborazione e sostegno reciproco tra le associazioni e gli enti che compongono un territorio e lo rendono vivo - fornire cenni di teoria dei gruppi - fornire strumenti per sostenere il lavoro in rete.	4
Obiettivo A 2.1 2.2	Come organizzare un evento culturale in chiave partecipativa.	Il modulo mira a: - fornire gli strumenti necessari a coinvolgere i partecipanti in un lavoro di gruppo. - mettere in campo i propri punti di forza nel pensare, progettare, condurre un evento culturale in modo partecipato e condiviso.	4
Obiettivo A 1.2-1.5- 2.1	Come organizzare eventi per un target giovanile.	Il modulo fornirà strumenti tecnici e pratici per progettare, pubblicizzare e attuare attività ed eventi culturali e di intrattenimento per un target giovanile.	4
Obiettivo A 2.2	Gestire un evento culturale: la gestione economica e burocratica (preventivi, pagamenti SIAE, richieste di autorizzazioni...)	Il modulo mira a fornire alcune informazioni riguardo alla burocrazia e alla contabilità che sta "dietro" ad un evento o ad una attività culturale o ricreativa.	4
Obiettivo B 1 e 2	Educare all'ascolto: la relazione educativa e l'ascolto dell'altro.	Il modulo si propone di fornire: - cenni teorici sulla professione educativa - nozioni sulla centralità dell'ascolto come punto di partenza nella costruzione di una relazione pedagogicamente orientata.	6
Obiettivo B 1.1	Il laboratorio creativo come strumento di socializzazione.	Il modulo fornisce informazioni pratiche su: - progettazione e conduzione di laboratori creativi - utilizzo dei laboratori creativi come strumento per facilitare gli scambi e favorire le relazioni sociali.	5
Obiettivo B2.2	La lettura condivisa nell'infanzia: come usare gli albi illustrati come strumento di confronto e discussione.	Il modulo fornisce: - informazioni di base sulla letteratura per l'infanzia - informazioni sull'utilizzo degli albi illustrati come strumento di discussione e avvio di altre attività.	4
Obiettivo B2.5	Educare verde: educare alla natura e alla conoscenza del territorio.	Il modulo spiegherà come usare passeggiate, escursioni e attività all'aperto legate alla natura (orto didattico, erbario eccetera) per conoscere e tutelare il territorio in cui si vive.	4
Obiettivo C 1.1-1.2-1.3	L'importanza di "fare memoria"	Il modulo fornirà le conoscenze tecniche su come archiviare le attività e condividerle con l'utenza	5
Obiettivo C1.1	Scrivere per comunicare	Il modulo fornirà le competenze pratiche su: - come scrivere Newsletters, reports e resoconti di attività - come utilizzare la scrittura per aprire un canale comunicativo con la popolazione e mettere a disposizione di altre realtà simili le attività e le esperienze fatte.	6
Obiettivo C2.1-2.2-2.3	I linguaggi social: come utilizzare i social media per coinvolgere e creare aggregazione	Obiettivi del modulo: - conoscere in modo approfondito il mondo dei social.	6

		- come utilizzare i canali social per comunicare - come coinvolgere in modo più diretto l'utenza	
<b>TOTALE ORE</b>			<b>72</b>

**20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI**

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Competenze/esperienze specifiche</b>	<b>Modulo di formazione descritto al punto 19</b>
Sasia Andrea, Nato a Fossano 15/01/1964	Diploma Perito Elettrotecnico Contabilità, gestione impianti e segreteria. Attestato di addetto anticendio a rischio medio.	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.
Crana Giorgio Nato a Torino 30/03/1965	- Laureato in Architettura presso il Politecnico di Torino nel 1994. - Presidente "Cinema Vekkio" e responsabile della sicurezza dal 1998. - Organizzatore, responsabile della biglietteria e della produzione del festival "Collisioni" dal 2013.	Come Organizzare eventi per un target giovanile
Contu Alberto Nato a Alba 11/06/197	- Laureato in "Scienze dell'educazione" conseguita presso l'Università degli Studi di Torino nel 2005. - Educatore presso "Cinema Vekkio" a partire dall'anno 2005: pluriennale esperienza nella gestione attività rivolte ai minori e alla cittadinanza.	"Creare Reti" come mettere in comunicazione gli attori sociali. Educare all'ascolto: la relazione educativa e l'ascolto dell'altro. L'importanza di "fare memoria", come e perché archiviare le attività e condividerle con l'utenza.
Chiara Fenocchio Nata a Alba, 15/02/1981	- Laurea in Comunicazione Interculturale conseguita presso l'Università degli Studi di Torino nel 2006. - Educatore professionale presso "Cinema Vekkio" dal 2006: pluriennale esperienza nella gestione attività ricreative e formative rivolte ai minori. - volontaria e progettista dell'Associazione "Girotondo" dal 2018.	Presentazione dell'ente Elementi di didattica per le scuole elementari e medie. La lettura condivisa nell'infanzia: usare gli albi illustrati come strumenti di confronto e discussione. Scrivere per comunicare.
Aurora Giacosa Nata a Torino, 01/06/1962	- Educatore professionale, titolo conseguito presso la Scuola di riqualificazione per Educatori Professionali dell'ASL CN2 nel 1994. - Esperienza con minori disabili dal 1978 al 1980 - Esperienza con disabili psichiatrici dal 1982 al 1989. - Esperienza con disabili adulti dal 1990 al 2007 - Esperienza con Senza Fissa Dimora dal 2008 al 2006 - Esperienza con richiedenti asilo dal	Il laboratorio creativo come strumento di socializzazione. Educare verde: educare alla natura e alla conoscenza del territorio.

	2017 al 2018 - Corsi di formazione in psicomotricità relazionale dal 1978 al 1982. - Corsi presso la scuola polivalente per Insegnanti di Sostegno dal 1990 al 1993	
Renato Sacco Nato a Alba 5/10/1993	Volontario del centro "Cinema Vekkio", già volontario del S.C.N. nell'anno 2016/2017. Pluriennale esperienza nell'organizzazione di eventi e attività rivolti ai minori e alla cittadinanza.	Come organizzare un evento culturale in chiave partecipativa.
Claudio Gorlier Nato a Alba, 21/08/1986	- Laureato in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli studi di Torino nel 2009 - Volontario del S.C.V nell'anno 2015 - Educatore Professionale del Circolo A.R.C.I. "Cinema Vekkio" dal 2016: pluriennale esperienza in progetti rivolti ai minori e alla cittadinanza.	Reti Giovanili al lavoro: leggere i bisogni del territorio e stimolare la partecipazione giovanile
Sonia Montresor Nata a Alba, 21/02/1979	- Diplomata in ragioneria nel 1998 - Responsabile del bilancio del circolo "Cinema Vekkio" dall'anno 2000.	Gestire un evento culturale: la gestione economica e burocratica
Alessandro Guidi Nato a Alba, 17/02/1981	- Diploma come Perito informatico conseguito presso l'ITIS Vallauri di Fossano nel 2000 - Responsabile per "Cinema Vekkio" della diffusione social degli eventi dal 2011.	I linguaggi social: come utilizzare i social media per coinvolgere e creare aggregazione.

## 21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà di 72 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile" (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

## 22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

**NESSUNO, NON SI ADOTTANO MISURE A FAVORE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

**23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .**

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: ....**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

**CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...**

**23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

**23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:**

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

**23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)**

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

**23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI**

**23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE**

**23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI**

**OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.**

**24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :**

**NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO**

**24.1) PAESE U.E.**

**24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)**

**24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):**

Continuativo

Non continuativo

**24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)**

**24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO**

**24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA**

**24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:**

*NOSI (allegare documentazione)*

- Costituzione di una rete di enti copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

**24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

--

**24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)**

--

**24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA**

--

**24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA**

--

**24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA**

--

**24.10) TABELLARE PILOGATIVA**

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

**25) TUTORAGGIO SI**

XX

**25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO**

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

## **25.2) ORE DEDICATE ALTUTORAGGIO**

- numero ore totali: 23  
di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

## **25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DIREALIZZAZIONE**

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

### ***"Bilancio dell'Esperienza"***

*Modalità: gruppo*

Durata: 3,5 ore

### ***Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"***

*Modalità: individuale*

Durata: 1,5 ore

### ***Job Club "La ricerca"***

*Modalità: gruppo*

Durata: 3,5 ore

### ***Job Club "La candidatura"***

*Modalità: gruppo*

Durata: 3,5 ore

### ***Job Club "La selezione"***

*Modalità: gruppo*

Durata: 3,5 ore

### ***Job Club "Prospettive"***

*Modalità: gruppo*

Durata: 3,5 ore

### ***Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"***

*Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP*

Durata: 1 ora

### ***Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"***

*Modalità: individuale*

Durata: 3 ore

### **Riepilogo**

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

**Tabella di sintesi**

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

#### **25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE**

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di *Job Club* potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

### **1. Bilancio dell'Esperienza**

#### *Contenuti:*

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

### **2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"**

#### *Contenuti:*

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

### **3. Job Club "Prospettive"**

#### *Contenuti:*

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

### **4. Job Club "La ricerca"**

#### *Contenuti:*

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

### **5. Job Club "La candidatura"**

#### *Contenuti:*

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

### **6. Job Club "La selezione"**

#### *Contenuti:*

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

### **7. Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza", con OLP, + Consulenza Orientativa "Il mio progetto professionale"**

#### *Contenuti:*

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il "Bilancio dell'esperienza" e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

### **8. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"**

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals  
Ricerca *on line* assistita  
Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

### **25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI**

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

*Sede:* Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

*Modalità:* gruppo

*Tempistiche:* 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

*Sede:* Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

*Modalità:* individuale

*Tempistiche:* incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

*Sede:* Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

*Modalità:* individuale

*Tempistiche:* incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

### **25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)**

O.R.SO.scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile  
universale della Provincia di Cuneo

Loredana CANAVESE